

Conferenza stampa 19 novembre 2015

ACQUE e LATROFA CONTRO IL PEOPLE MOVER

Peggiorerebbe di fatto la situazione attuale degli allagamenti nei quartieri San Marco, San Giusto e in parte di San Martino: il progetto del People Mover non può dunque essere approvato. Lo dice la società Acque, aggiungendo d'aver ricevuto il progetto stesso il 26 agosto 2014, cioè due mesi e mezzo dopo che i lavori erano già cominciati.

Il parere nettamente contrario risale al 15 settembre 2014, ma solo ieri l'amministrazione comunale ne ha dato notizia con una risposta scritta al consigliere Raffaele Latrofa, che il 15 ottobre aveva presentato un'interrogazione.

“Assurdo!” fa notare Latrofa. “La faccenda del People Mover è un cumulo d'assurdità. Le prescrizioni fatte da Acque sul progetto preliminare sono state disattese. Eppure i lavori sono stati avviati ugualmente, senza nemmeno aspettare il parere sul progetto esecutivo. Anzi, senza ancora aver presentato ad Acque tale progetto: Acque dichiara infatti d'averlo ricevuto a lavori cominciati. Ed ecco che poi Acque, quando l'ha avuto, ha detto no”.

Latrofa ha subito risposto alla giunta con una nuova interrogazione. È corretto partire coi lavori prima che il progetto esecutivo sia stato trasmesso a un ente che ha la competenza d'un parere obbligatorio? E quindi prima che tale ente si sia potuto pronunciare? Com'è possibile che a lavori in corso sia ancora in atto la stesura d'un progetto esecutivo completo delle opere idrauliche? Che non si sappia ancora il loro costo? E soprattutto chi lo pagherà? Già, perché, se toccasse ad Acque, verrebbe semplicemente scaricato sulle bollette in arrivo ai cittadini. E sarebbe un sacco di soldi.

Per concludere, Latrofa ribatte un tasto che è stato dolente fin dall'inizio, e ora lo diventa ancor più: si deciderà finalmente l'amministrazione comunale a farla finita con una vecchia menzogna, cioè si deciderà ad ammettere che il People Mover non è affatto un'opera a costo zero per i pisani?